



**S13 - Soprintendenza per i beni culturali
e ambientali di Catania**

via L. Sturzo, 80 - 95131 Catania

tel. +39 0957472111

sopriect@regione.sicilia.it

Posta certificata

sopriect@certmail.regione.sicilia.it

**Il Soprintendente
n.q. di Stazione Appaltante**

OGGETTO: RESTAURO DELLA STATUA IN MARMO REFFIGURANTE LA MADONNA CON BAMBINO DEL SEC. XVI – PRESSO LA CHIESA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA IN LINGUAGLOSSA (CT).
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO (ART. 108 DEL D. LGS. 50/2016).
CUP: G39D2200046002 CIG: Z9B38827C7

DETERMINA n. 33 del 30.06.23

- RICHIAMATO** L'atto di nomina prot. n. 16504 del 24 ottobre 2022 con il quale veniva individuato quale Responsabile Unico del Procedimento il f.d. Geom. Alfio di Raimondo, dipendente della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania per l'affidamento dei lavori di restauro della statua in marmo raffigurante la Madonna con bambino del sec. XVI presso la Chiesa di San Francesco di Paola sita a Linguaglossa (CT);
- RICHIAMATA** La determina a contrarre n. 103 del 23 novembre 2022 con la quale venivano avviate le procedure per l'affidamento dei lavori di restauro della statua in marmo raffigurante la Madonna con bambino del sec. XVI presso la Chiesa di San Francesco di Paola sita a Linguaglossa (CT), mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm. e ii. apportate dall'art. 51 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazioni in legge n. 108 del 29 luglio 2021, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione;
- RICHIAMATA** La determina di aggiudicazione n. 122 del 13 dicembre 2022 con la quale sono stati affidati i lavori di restauro della statua in marmo raffigurante la Madonna con bambino del sec. XVI presso la Chiesa di San Francesco di Paola sita a Linguaglossa (CT) alla Ditta Restauro Scalisi di Maria Scalisi con sede in via Madonna di Fatima 31/33 Gravina di Catania (CT) - P.IVA 02463090874;
- CONSIDERATO** che a valle di tutte le verifiche dei requisiti generali di cui all'art. 80, D. Lgs. 50/2016 di qualificazione prescritti per l'affidamento dei lavori e necessari per l'esecuzione dei lavori in data 13 dicembre 2022 è stato sottoscritto il contratto d'appalto prot. n. 19961 per l'affidamento dei lavori di che trattasi alla Ditta Restauro Scalisi di Maria Scalisi con sede in via Madonna di Fatima 31/33 Gravina di Catania (CT) - P.IVA 02463090874 per l'importo complessivo pari ad €. 18.812,21 per lavori al netto del ribasso oltre IVA;

- PRECISATO che il suddetto contratto prevedeva all'art. 13 una clausola rescissoria in caso di mancata conferma di quanto dichiarato in merito al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 con conseguente denuncia alle autorità competenti;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 4448 del 16 marzo 2023 con la quale il RUP, effettuate le previste verifiche ai sensi dell'art. 80 del decreto legislativo 50/2016 comunicava alla Ditta affidataria l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. tendente all'annullamento dell'affidamento chiedendo le controdeduzioni circa le risultanze pervenute a questa Stazione appaltante da parte dell'agenzia delle entrate dalle quali emergevano delle violazioni dell'O.E.;
- RICHIAMATE le note n. 5969 del 13 aprile 2023, n. 6706 del 28 aprile 2023, n. 9084 del 9 giugno 2023 e n. 9889 del 22 giugno 2023 a seguito di diverse interlocuzioni il RUP, avendo ritenuto insufficienti le controdeduzioni dell'Operatore Economico affidatario dei lavori, *richiede di determinare in merito alla rescissione del contratto* per i lavori di cui all'oggetto;
- ATTESO CHE allo stato attuale, per quanto in premessa, i lavori non hanno avuto inizio;
- CONSIDERATO Che la disciplina del contratto d'appalto pubblico prevede l'istituto peculiare della risoluzione contrattuale per grave inadempimento dell'appaltatore (art. 108 D. Lgs. 50/2016), che assolve l'istituto privatistico e prevede che sia la stessa S.A. a sciogliere il contratto in caso di grave inadempimento;
- CONSIDERATO Che peraltro, ai sensi dell'art. 108 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1 e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto;
- CONSIDERATO Che l'art. 13, del contratto d'appalto prot. n. 19961 del 13 dicembre 2022, c.d. clausola rescissoria prevede che *"nella considerazione che il presente contratto è stato sottoscritto in pendenza di qualche riscontro da parte degli Enti interessati di produrre le certificazioni di verifica delle dichiarazioni di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 il presente contratto sarà in tal caso soggetto a clausola rescissoria che prevede in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti la risoluzione del contratto, ex art. 1456 del Codice Civile ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, l'incameramento della cauzione definitiva o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto; la segnalazione all'ANAC, ai sensi dell'art. 80, comma 12, del Codice e l'azione per risarcimento danni alla denuncia all'autorità giudiziaria competente;*
- RITENUTO definitivamente accertato, da parte del RUP, un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Operatore Economico, tale da invocare l'art. 13 del contratto stipulato in data 13 dicembre 2022 prot. n. 19961;
- RITENUTO pertanto di dover procedere alla risoluzione del contratto d'appalto prot. n. 19961 del 13 dicembre 2022 in quanto l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1;
- per quanto sopra

la sottoscritta Arch. Irene Donatella Aprile, nella qualità di Soprintendente per i beni culturali ed ambientali della provincia di Catania

DETERMINA

1. Di procedere alla risoluzione del contratto d'appalto prot. n. 19961 del 13 dicembre 2022, avente per oggetto l'affidamento dei lavori di restauro della statua in marmo raffigurante la Madonna con bambino del sec. XVI presso la Chiesa di San Francesco di Paola sita a Linguaglossa (CT), ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. Dare mandato al RUP per i successivi adempimenti;
3. Di riservarsi ogni altra azione a tutela del documento subito a causa del grave inadempimento in premessa ampiamente rappresentato;

4. Di procedere successivamente all'avvenuta risoluzione del contratto, ad un nuovo affidamento dei lavori in oggetto;

Attestare la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-bis del D. L. n. 267/2000.

Il presente atto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul sito internet dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e sul Sistema Informativo Telematico Appalti della Sicilia (SITAS).

Il Soprintendente
(Arch. Irene Donatella Aprile)

